

TUNISINO UCCISO DA CARABINIERE C'E' ARCHIVIAZIONE DEL GIP

29 Maggio 2017

TERAMO – Hakin Haji, tunisino di 35 anni, era morto il 18 dicembre del 2014 ucciso da un colpo di pistola partito dall'arma di un carabiniere durante un'operazione antidroga in un appartamento di Alba Adriatica (Teramo).

Una morte per la quale i due militari che avevano effettuato il blitz erano stati indagati per omicidio preterintenzionale e per i quali adesso il gip Giovanni De Rensis ha disposto l'archiviazione del fascicolo.

Archiviazione che era stata chiesta dalla stessa Procura e alla quale si era opposta la famiglia del tunisino.

Nel disporre l'archiviazione il gip ha fatto proprie le ragioni esposte dal pubblico ministero, ritenendo sussistenti entrambe le scriminanti della legittima difesa e dell'uso legittimo delle armi.

I due militari, entrambi difesi dall'avvocato Gabriele Rapali, il 18 dicembre del 2014, sulla scorta di un'informazione confidenziale, avevano fatto irruzione in un'appartamento di Alba Adriatica dove si trovavano il tunisino e il fratello (che era riuscito a fuggire per poi essere arrestato a Napoli qualche giorno dopo).

Secondo quanto ricostruito all'epoca l'uomo, alla vista dei Carabinieri, avrebbe cercato di allontanarli brandendo un coltello.

A quel punto uno dei due militari avrebbe esploso un colpo di pistola, per spaventarli.

Colpo che, ha stabilito la perizia, fu sparato dall'alto verso il basso colpendo il 35 enne alla gamba e recidendo l'arteria femorale.